

UNIVERSITÀ

Il rettore: il merito per l'accesso a Medicina

La «difficile situazione che si è venuta a determinare nelle facoltà e nelle scuole di medicina e chirurgia» in realtà ha «graziato» Udine, che non è stata coinvolta, ma l'ateneo friulano fa squadra con le altre Università italiane nella Crui, la Conferenza dei rettori, e quindi condivide la lettera che il presidente Stefano Paleari ha inviato ieri al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, e al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.

Si dichiarano preoccupati i rettori soprattutto per i futuri medici che, in assenza di correttivi, si troveranno a migliaia senza lavoro e senza prospettive al termine del percorso formativo. «Come premessa per un intervento tanto nelle condizioni di accesso al corso di laurea in medicina e chirurgia,

quanto alle scuole di specializzazione – si legge nella lettera della Conferenza dei rettori delle università italiane – occorre che siano chiari i fabbisogni e le risorse e che su questa base siano determinate le relative demografie. Questo – si precisa – deve essere svolto di concerto con il Servizio sanitario nazionale e con il ministro della Salute»,

«Da anni – sottolineano i rettori – le domande di accesso ai corsi superano le relative offerte, tanto di posti quanto di borse. Per questo è indispensabile un percorso di selezione ispirato a criteri rigorosamente meritocratici. Siamo disponibili a discutere le diverse modalità possibili, fermo restando il principio di coerenza con le risorse disponibili al fine di non pregiudi-

care la qualità per gli studenti e per i borsisti, secondo standard europei, e di consentire una programmazione adeguata agli atenei. Urge – è la conclusione – affrontare la questione nel suo complesso senza attendere altro tempo».

La presa di posizione della Crui è stata condivisa nel corso di una riunione telematica svoltasi ieri e che parte dalla grave situazione che si è venuta a creare nelle facoltà di medicina in seguito alle pronunce della magistratura amministrativa che ha accolto numerosissimi ricorsi presentati contro gli esiti dei test di ammissione al corso di laurea. Una situazione «insostenibile» secondo i rettori, e che va risolta.



Peso: 11%